

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente, comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,01.
In quarta pagina, ogni linea 0,02.
Per più informazioni prezzari da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

ABBONAMENTO.
Non tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Intorno allo scandalo Nasi - Il trionfo della morale

QUEL NASI

(Collaborazione di Emma).

Roma, 22 sera.

Che proprio quegli che doveva far opera di epurazione nella Minerva, in quel caos burocratico dell'istruzione legale, avesse ad uscirne con tante acque, di colpo, che in volgare si direbbero ladererie, passano se l'aspettava! Uomo d'ingegno, arrivato ad eminenti posti, pareva che avesse dovuto mantenere quell'equilibrio della propria facoltà che appartiene a chi vede ed opera: la vita secondo le proprie aspirazioni intellettuali, secondo anche le giustificate ambizioni dell'animo ardente, immaginato. Invece anche lui si è lasciato trascinare dalla borghese voglia del lusso, del quadri, dei ritratti d'autore, per sé e famiglia, dei mobili ricchi e di tutto ciò che può costituire il sogno di un giovane pizicogolo, non di un letterato cui dovrebbe ripugnare ciò che non è prodotto dal suo lavoro onestamente, ciò che non sia sangue del suo sangue convertito in pure in elegante agio di vita, ma senza rimorsi, colla gioia sublime di ammirare l'opera di una orazione.

Bisogna ben dire che le idealità della vita serena fra il plauso degli ammiratori e le intime compiacenze del proprio talento abbiano presso qualcuno un posto secondario nel bagaglio dell'anima. Ed io non voglio dire che sia questo un male nuovo, perché, ahimè, governanti ladri ce ne sono stati sempre! Però mai come oggi fu tenuto in onore l'ingegno, e parmi che per chi usasse onesto di sentire, il tributo di elogio che il mondo rende oggi all'ingegno debba essere sufficiente premio a chi fortunatamente ne possiede, a chi non sia travagliato dalla tristezza della miseria che sola può consigliare l'astinenza.

L'ex Ministro invece ci fa assistere a questo ben triste spettacolo, e meno male se fosse uno di quegli spettacoli cui assiste la gente abituata a considerare i falli umani con occhio anatomico, filosofico, dirò anche politico, perché la politica è piena di questi guai; ma chi vi assiste è il mondo che deve educare. L'Italia, sono i maestri e gli scolari. Quei poveri maestri cui non giunsero i sussidi, mentre le loro firme figurano nelle ricevute che non possono essere che false; — quegli scolari che leggono nei giornali le gesta di chi fu a capo di tutto l'insegnamento! E' ben triste lo spettacolo. Si atte nuino, o no, le responsabilità, il sipario fu levato e si vide abbastanza per restarne stomacati. Così non si fanno i veri gli Italiani! Altro che dar da leggere Mazzini ai ragazzi! Sono carte vecchie, quelle; ed oggi nascondono ipocrisie di governanti. I giovani vogliono esempi vivi, e vedendo che questi mancano nella gente corrona dal potere, fanno da sé. Ho letto or ora uno statuto di una Federazione fra gli studenti secondari, che si radunano regolarmente la domenica, non per leggere Mazzini, ma per discutere le circolari dei Ministri della pubblica istruzione. Fanno bene perché è azione di difesa, perché non si sentono storditi.

Solo io, con questi esempi che parlano dall'alto!!!

VINCENZO POLIGRETI.

RADICALE?

Adesso — era da aspettarsi — la stampa moderata si butta a spacciare Nasi per « radicale », tanto per appioppare, s'intende, una specie di complicità o di « omertà » a tutto l'abortito partito.

Ora, la storia è storia, molto più quando è cronaca. Nunzio Nasi non fu mai dei radicali; mai.

Nel Ministero Zanardelli fu assunto a rappresentare un elemento di equilibrio regionale; e — come criterio politico — piuttosto quale uno degli elementi temperatori del colore democratico del Ministero.

Nunzio Nasi è venuto con Crispi; fu sempre giuliano, nella megalomania politica; e, come si vede, lo è nelle attitudini di uccello di rapina.

Nunzio Nasi fu sempre una delle balde speranze del partito crispiato; la democrazia ha sempre diffidato di lui non meno di quanto egli diffidasse della democrazia.

Chi ha portato alla stolle Nunzio Nasi fu sempre la stampa moderata. A Udine, per esempio, gli volevano rileggere delle liriche apologetiche nasiane, non ha che da rivedere la collezione...

del *Giornale di Udine*; e se occorre rinfrescare la memoria potremmo anche pensarci noi.

Chi ha denunciato le ladererie perpetrate sotto il consolato di Nasi, fu non uomini del partito popolare.

Il *Corriere della sera* ha un bel dire, con la gentilezza unzione:

« Qualcuno lamenta che l'impulso del quale è poi derivata la relazione Saporito venne anche questa volta dai partiti estremi. Ma ciò non è esatto che in parte soltanto. L'impulso potente è stato dato dall'opinione pubblica ».

Il fatto è che l'impulso venne proprio da uomini di democrazia — primissimo Bissolati; — l'opinione pubblica, quella creata da Cavallotti con la possente semina di moralità, ha appoggiato fortemente, trovando la sola resistenza in quella parte — che non è di alcun partito ed ha purtroppo frammenti in tutti i partiti — che si può definire « massimiano crispiato ».

Mettiamoci d'accordo — e sarà più serio e più giusto — a riconoscere che i ladri non appartengono a nessun partito, ma semplicemente alla classe dei delinquenti.

Ma se si vorrà fare della tesi politica, non sarà punto difficile a dimostrarsi che la delinquenza Nasi non è che un prodotto diretto e logico delle teorie di governo... crispiato.

E zitti, signori, moderati di crispiata memoria!

Ohè se questa volta in poco tempo e senza troppo resistenza la verità ha potuto farsi strada e la delinquenza esser messa a nudo e alla gogna, ciò si deve, non certo alla morale reazionaria, ma a quella grande forza di moralità che fu ingenerata nella coscienza pubblica dalla morale democratica, dalla grande e santa predicazione di Felice Cavallotti.

DEDICATO AL "GIORNALE DI UDINE"

Fra i "suocioni"

che ebbero porzioni di preda sotto la piratesca amministrazione Nasi, nella Relazione Saporito, figura — attenti bene! — l'Associazione monarchica liberale di Trepani, il « Boscolo Iondo » trapanese!

Tanto per dimostrare che Nasi era « radicale »!

Mecanismi che non funzionano

Le salutari conseguenze politiche (Dal Tempo)

« Questa relazione dell'on. Saporito è anche una schiacciante requisitoria contro i nostri istituti di controllo. Noi abbiamo istituito una Corte dei Conti che dovrebbe rivedere tutte le spese dello Stato e pronunciarsi sulla loro legalità. Ebbene, questa Corte, che esercita una così inflessibile fiscalità sopra i piccoli provvedimenti che toccano gli interessi degli umili, lascia che le decine di migliaia di lire siano adoperate a capriccio d'un ministro, sostituendo per suo uso e consumo dei veri o propri fondi segreti. »

E allora non è legittimo il sospetto che questa Corte non eserciti la sua funzione tutte le volte che un ministro vuol sottrarsi al suo controllo? E non è lecito credere che una specie di complicità legni alcuni funzionari della Corte al Nasi e ai suoi più fidati?

Questa campagna che in pochi giorni, senza soverchi clamori e senza inutili litanie, ha prodotti effetti così decisivi, non ha soltanto un risultato negativo, l'allontanamento dalla vita politica di un uomo che vi si è mostrato indegno, ma ha preservato la democrazia da un pericolo che la minacciava con la dittatura di un uomo dal piedestallo di argilla.

Con ciò essa ha servito, non soltanto alla moralità pubblica, ma all'avvenire dei partiti a cui si rivolge la fiducia e la speranza del paese.

Un'intervista coll'on. Bissolati

Il contegno di alcuni deputati dell'Estrema — Il movente della campagna contro Nasi.

Il corrispondente della *Stampa* ha avuto un'intervista coll'on. Bissolati.

Intorno al contegno incoerente di alcuni membri della Estrema Sinistra, Bissolati dice che ciò dipende dal fatto che costoro sono legati al Nasi dal vincolo massonico.

Circa il movente della sua campagna sul *Tempo* e in Parlamento, il Bissolati dice di essere stato mosso da un alto interesse politico.

E spiega che egli vide nel Nasi un

futuro capo del Governo la cui azione sarebbe stata anche più disastrosa di quella del Crispi.

V. in III pagina **L'affare Nasi alla Camera.**

Nell'Estremo Oriente

Notizie in fascio

E' affidamento lamenta la presa di Port Arthur.

Si susseguono invece gli attacchi all'importante piazza, con risultati più o meno gravi a seconda della fonte da cui giungono notizie.

Il *Times* afferma tra che i giapponesi sono riusciti a bloccarla.

Il concentramento delle truppe continua.

L'insegnamento religioso nelle scuole abolito a Padova

Ieri sera il Consiglio comunale di Padova con 30 voti contro 5, deliberava l'abolizione dell'insegnamento religioso da quelle scuole comunali.

L'incisore di Cavallotti ricevuto da Pio X. Telegramma da Roma che il Papa ha ricevuto in lungo colloquio l'on. Macola.

ESPOSIZIONE ROMAGNOLA

Il Comitato nella sua ultima seduta ha deliberato di inaugurare la Mostra il giorno 1. maggio. Le gallerie sono già costruite e il lavoro di decorazione è quasi alla fine.

Gli espositori iscritti alle diverse mostre arriveranno a circa 1500.

L'esito dell'Esposizione è assicurato.

I LIBRETTI POSTALI

Dal riassunto delle operazioni delle casse postali di risparmio rileviamo che il totale dei libretti a tutto febbraio 1904 ammonta a Num. 5,030,740 per un complessivo importo di L. 885,000,378,35.

Il servizio del vaglia

Il ministro delle Poste ha inviato agli Uffici dipendenti le seguenti istruzioni:

« Si è verificato che molti uffici, all'atto dell'omissione di vaglia a tasso superiore a lire 25, imprimevano, sulle relative cartelle, il bollo a calendario in modo illeggibile. »

« Tale irregolarità causa, specialmente negli uffici di maggiore importanza, l'erroneo incasso delle contorne e può ritardare, per conseguenza, il pagamento del vaglia. »

« Ad eliminare tale inconveniente si dispone che all'arrivo del registro vaglia gli uffici imprimevano il bollo lineare oltre che nello spazio indicato nel modello 1, anche sul margine superiore della conferma. »

« Si rammenta inoltre che a tergo delle conferme dei vaglia pagati, gli Uffici devono apporre in modo chiaro il bollo a calendario ed il numero di pagamento. »

« I contravventori a tali disposizioni verranno puniti con ammenda. »

Valanghe e rovine

In Lombardia e in Piemonte. Dalla Lombardia si hanno notizie di gravi disastri, causati dalle piogge dirotte.

A Montebecchia, nell'Oltre Po, in quel di Pavia una estesissima frana ha prodotto danni rilevantisimi.

Tutto un fianco della collina è franato, rovinando quasi un migliaio di pertiche di vigneti.

Due case furono abbattute o probabilmente tutta la frazione di Molinazzo sarà vittima della frana.

Le conseguenze sono desolanti. Quei terreni erano in più fertili vigneti di Montebecchia; per qualche anno saranno affatto improduttivi!

Parecchie famiglie di piccoli proprietari sono così gettate nella più assoluta miseria.

Da Varallo Sesia poi giunge, ora notizia che in territorio di Riva, e precisamente a Rabernardo (Val di Vogna), poco mancò che quattro operai restassero vittime da una grossa valanga, discendente con una velocità vertiginosa dai fianchi della montagna, e che li travolse tutti e quattro e li seppellì.

Fortunatamente però poterono essere subito soccorsi e così salvati da orribile morte.

Altre dodici grosse valanghe sono cadute presso Rasia (alpi valsesiane).

Le valanghe, di cui una, veramente enorme, si spezzavano, cadendo, in molti enormi blocchi di neve e di ghiaccio. Non vi sono vittime.

Per lo scioglimento delle nevi per effetto del sole primaverile si temono altre cadute di valanghe.

Interessi e cronache provinciali

Aviano, 23 — Tentativo di incendiare la caserma dei R. Carabinieri — La scorsa notte, verso le 2, per opera d'ignoti, fu appiccato il fuoco al portone della caserma dei R. Carabinieri di questa stazione, mediante un mucchio di paglia esportata da un casotto dell'attigua braida Menegozzi.

Il vostro corrispondente S. Giolon, che abita in faccia alla caserma e che patisce l'innocenza, causa i dolori rimati, scorgendo da una fessura della finestra della sua camera il riflesso delle fiamme scese dal tetto e si diede a gridare al soccorso. I vicini si svegliarono unitamente ai carabinieri che, reduci dal servizio, dormivano a quel l'ora il primo sonno ed in brevissimo il fuoco fu spento.

Fu fortuna; poiché in poco tempo sarebbero appeso alla sala interna, senza poter essere facilmente avvertito, e, colle munizioni, che diceasi sientifici al completo in caserma, chi sa qual danno ne sarebbe potuto avvenire.

E' una vera malvagità quella che si tentò compiere; tanto più che i carabinieri di questa stazione sono tutti giovani educati e ligi al proprio dovere ed ai quali nessuno può trovar nulla a rimproverare.

Il Pretore questa mane iniziò una inchiesta, ma si teme di nulla scoprire. Vi terro informati se — come auguro — l'inchiesta potrà assicurare qualche cosa.

Cividale, 23 — Crisantemi. — Ieri, dopo lunghe inenarrabili sofferenze, circondato dai suoi, cessava di vivere il capo-mastro muratore De Biasi Giovanni, laboriosissimo, buca padre di famiglia. Alla vedova ed ai figli la nostra sincera condoglianza.

Morte repentina. — Ieri in aperta campagna, il contadino Braidotti A. di anni 23, di natura epiletica, cadde bocconi a terra, e non si rialzò più.

Il nuovo Direttore del Museo. — Il dott. Gino Fogolari ha assunto la direzione del nostro Museo.

Fuga di buoi. Ieri sera alla stazione due buoi spaventati produssero danni alle persone ed alle cose.

Ferdinando, 23 (Iole) — L'assemblea tenuta a Venezia dagli azionisti della S. V. a proposito dello sciopero.

« Siamo in vagoni di I classe da Venezia a... Due individui triestini ragionavano intorno allo sciopero e alle opinioni che s'erano svolte in seno all'assemblea. »

Una parte dei convenuti propendeva per la resistenza asserendo che le condizioni del mercato suggerivano la chiusura dello stabilimento stante la crisi dei cotone. Un'altra parte invece — e in questa v'erano i due viaggiatori — propendeva per la resa, dimostrando che grave danno deriva alla società dalla mancata produzione.

Parlavano, i due compagni, di concorrenza da parte degli altri industriali, di commissioni che rimarrebbero inodorate, di ribasso delle azioni ecc. Non mi fu dato sapere la decisione dell'assemblea, perché col tedesco la mia familiarità è limitata. Basta però constatare che anche fra gli stessi azionisti, vale a dire interessati, v'ha chi stima miglior cosa aderire alle domande delle tessitrici che tener chiuso lo stabilimento. Ciò vuol dire anche che le pretese delle scioperanti non sono affatto esorbitanti.

« Oggi abbiamo avuto calma completa. L'arrestata di ieri mattina fu liberata alle 14. Stampato il presidente della S. O. ed altri erano sul posto. E' vivamente biasimata la inconsulta resistenza dell'ufficio il quale spera vincere colla fame. E' anche ritenuto scortico ricorrere a mezzi occulti come far entrare le fedifraghe un'ora prima dalla casa del direttore, onde poter mettere il disaccordo. Questa è procazione. »

Tolmezzo, 23 — Delinquente preteso — Ieri l'altro Dante Vidusso da Villa di Verzegnis, sedicenne, penetrato dalla soffitta in una camera dell'abitazione della famiglia Della Schiava, rievocata la chiave d'un comodò ed aperto così un cassetto, rubò lire 105 e precisamente un biglietto da 100 ed uno da lire 5. Scoperto il furto, e chiamati i carabinieri, il Vidusso, dapprima veduto in seguito, trovatosi il portafoglio coi due biglietti, confessò il furto, per cui fu tratto in arresto. Il Vidusso Dante è nipote del Sindaco di Verzegnis.

Una vittoria del dottor Cominotti. — Reduse dalla cura dell'egregio dottor Cominotti, ove venne felicemente operato di ornia ingurale sinistra, è

ritornato in seno alla famiglia ed agli amici il rag. Antonio Valle.

E' difficile immaginare la gioia che ogni animo riempì per questo esito felice; né a torto può andare glorioso il dott. Cominotti che tanto studio ed amore pose onde rendersi viepiù meritevole della fiducia della quale è onorato in Tolmezzo e nella Carnia tutta. Congratulazioni all'amico Valle ed al dottor Cominotti.

Palmanova, 23 — Alla Società Operaia di M. S. ed Istruzione. — Dal conto dell'esercizio 1903 rileviamo un'entrata di lire 3998,81 di fronte ad una uscita di lire 3900,19, con una conseguente eccedenza attiva di L. 998,42.

Il patrimonio sociale risulta portato a lire 27180,35.

I soci sono convocati per domenica 27 corr. nella sede Sociale, dalle ore 10 alle 15, per procedere alla nomina del Presidente, 6 Consiglieri e 3 revisori.

Per il telefono destinato a congiungere tutti i Comuni del mandamento con Udine è stata indetta una riunione per giovedì 24 corr. alle ore 16, in Municipio.

Lentizza, 23 — Gli successi della separazione. — Avemmo di questi giorni prova novella del come il fanatismo religioso, la cieca superstizione posti al luogo della fede vera, di quella fede che nobilita gli animi, abbruttiscono l'uomo e distruggano in lui i sentimenti più nobili, a cominciare dal rispetto ai morti, sentimento naturale in ogni animo ben nato.

Son giunte qui le ceneri della compianta signora Elena Fabris-Bellavitis, fiore di bontà che a larghe mani ebbe ovunque a spargere il profumo della beneficenza.

Ma al di sopra della naturale ammirazione a chi tanto bene fece, al di sopra della doverosa riconoscenza, al di sopra del rispetto dovuto ad ogni mesto umano avanzo poté su questo popolo la delatoria opera del prete, poté il fanatismo religioso pervertitore di coscienza.

E' nelle ceneri della benedetta signora il popolo vide il documento di un'anima pervenuta che l'etica cremazione volle preferire alla sepoltura proclamata dai preti.

Scompare la maestà della morte, ed al riverente omaggio ecco sostituirsi il diliegio, lo sprezzo, il riso.

Spettacolo che stringeva il cuore e che faceva maledire non già a quella turba ingenerata, ma a quell'opera, negazione di religione vera, che aveva pervertiti quegli animi.

E ben a ragione il dott. Bertuzzi, nel porger, fra gli insulti di quei fanatici, l'estremo saluto alla anima della povera morta, ebbe a « gmatizzare » l'opera dei suggestionatori di quei disgraziati, a costo di tirarsi addosso la taccia di eretico e la minaccia di vedersi coniato per le feste.

Come a Trieste, all'alba del 20° secolo, alle porte, potremmo dire quasi della nostra città dover registrare cose simili.

Quanto cammino da compiere ancora per raggiungere nelle masse quella emancipazione morale che, assieme a quella economica, è nel sogno della democrazia... non cristiana!

Al parenti della povera morta pertanto, ai quali venne sì duramente ricordata la ferita per la « dolorosa » perdita, giunga ancora una volta il sentimento delle nostre dupplici condoglianze.

La cartolina "orologio", tassata come le ordinarie

E' in commercio un tipo di cartoline dette « orologio ». Al posto delle ore sono stampate indicazioni di questo genere: « Arrivato, viaggio felice », « affari buoni », « attendo scritti », « parto oggi », « arrivo domani », ecc.

In epigrafe la cartolina porta stampato questo notabile: « Tracciate con la penna le sfere sulle frasi che vi interessano ».

Chi scrive e vuol esprimere ad esempio il pensiero: « arrivato, viaggio felice », affari buoni » fa partire dal centro dell'orologio la tragica delle due sfere nella direzione di quelle indicazioni. E poiché le linee non sono parole e il resto è tutta roba stampata parrebbe la cartolina avesse corso, come uno stampato, con due soli centesimi di francobollo.

Ebbene, a norma dei lettori di affrettiamo ad avvertire che bastano quei due segni di sfera a far cadere in multa la cartolina; la quale, per quei due soli segni, viene considerata un manoscritto.

Robrica utile v. quarta pagina

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18.

Il Consiglio provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato in sessione straordinaria per il giorno di lunedì 11 aprile p. v., alle ore 13, per discutere e deliberare intorno ai seguenti argomenti:

- 1. Comunicazioni relative al nuovo Municipio Provinciale.
2. Nomina di un membro effettivo della Giunta Prov. Amm. per quadriennio 1904-1907, in sostituzione dell'avv. Ugo. Batta Cavazzani, che non ha accettato la carica.
3. Comunicazione di deliberazioni d'urgenza della quale furono approvati quattro capitoli d'appalto per manutenzioni stradali, uno per sgombrare novi ed uno per costruzione di mura di contenimento lungo la strada prov. di Monte Croce.
4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della quale furono praticati storni di fondi dal Fondo di riserva e da una categoria all'altra del bilancio 1903.
5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della quale fu autorizzato il Presidente a stare in giudizio per difendere la Provincia di Udine dalla lite promossa da quella di Treviso per rimborso delle dozzine spazzali, dal 17 gennaio 1891, in poi della manopola Rosalia Marianna.
6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della quale fu espresso parere contrario all'accoglimento della domanda della ditta Braida Tito di Venezia per derivazione d'acqua dal Tagliamento a Cavazzo Carnico.
7. Modificazione alla pianta organica degli impiegati dell'Amministrazione provinciale nella parte che riguarda il personale di Ragioneria.
8. Modificazione all'organico del personale non insegnante del R. Istituto Tecnico di Udine.
9. Concorso della Provincia nella spesa per la sezione industriale del R. Istituto Tecnico di Udine.
10. Parere sulla domanda del Comune di Eneomonte per classificarlo in 3 categoria delle opere di difesa dell'abitato di Eneomonte di Sotto dalle piene del Dogano.
11. Rinnoiazione del sussidio per il mantenimento della R. Stazione di piscicoltura di Broscia.
12. Sussidio alla Commissione prov. per la caccia e la pesca.
13. Provvedimenti a favore del Direttore del maneggio prov. prof. dott. Giuseppe Antonini.
14. Provvedimenti a favore dell'assistente tecnico prov. signor Zamparo Federico.
15. Dispensa dal servizio o liquidazione della pensione nei riguardi del sig. Presiani Giuseppe vice-segretario dell'Ospedale civile di Udine, incaricato del servizio amministrativo.

In seduta pubblica.

13. Provvedimenti a favore del Direttore del maneggio prov. prof. dott. Giuseppe Antonini.
14. Provvedimenti a favore dell'assistente tecnico prov. signor Zamparo Federico.
15. Dispensa dal servizio o liquidazione della pensione nei riguardi del sig. Presiani Giuseppe vice-segretario dell'Ospedale civile di Udine, incaricato del servizio amministrativo.

Camera di Commercio

Ieri mattina è seguita alla Camera di Commercio l'annunciata seduta del Consiglio, presieduta dal Presidente on. Morpurgo.
Venne esaurito l'ordine del giorno.
Daremo la seguito la relazione; rileviamo intanto con piacere il concorso di 1000 lire alla sezione industriale presso il R. Istituto Tecnico.

Redi dell'incendio dei premi della Lotteria

L'«Adriatica» rifonda i danni.
Rivediamo i nostri lettori dell'incendio manifestatosi la mattina del 23 febbraio u. s. all'Esposizione dei premi della Lotteria, nell'ex negozio Giacomelli.
Ieri P. U. «Unione Adriatica» — presso la quale quei premi sono assicurati — pagò il premio degli oggetti bruciati in lire 5004, che vennero proporzionalmente divise fra i danneggiati.

27 MARZO
estrazione irrevocabile della Lotteria Esposizione di Udine

54 APPENDICE AL FRIULI

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione del rumeno

ROBERTO FAVA

settimana. In Inghilterra si fanno dei meetings in favore dei cristiani; alzando sempre più la ferocia dei turchi. Gladstone la una grande agitazione contro i conservatori, i quali lasciano che i turchi commettano crudeltà, che sono una vergogna per l'Europa; e intanto le cose vanno sempre di male in peggio.
Sono ritornato a Belgrado.
Sul volto di tutti si legge la costernazione. Tutti biasimano il contegno della Russia. Non è possibile che la Russia non faccia per entrare essa pure nella guerra. Si aspetta da un momento all'altro di udire che l'esercito russo ha passato il Pruthi.
Il 16 settembre l'esercito serbo attacca il nemico da tre parti. E' un tentativo disperato ed eroico, nel tempo istesso. Le orde turche si spagliano

Una polemica interessante

si sta svolgendo fra il Giornale di Udine e la Patria a proposito del bel convegno tenuto domenica scorsa fra gli industriali per un'intesa circa l'iscrizione degli operai alla Cassa Pensioni.
La Patria ha rimproverato al Giornale di Udine di non aver saputo distinguere il suo malcontento; perché la Camera di commercio accolse la benemerita iniziativa promotrice dell'Unione Democratica; di peggio malavoglia; di suggerire alla Camera di commercio un metodo non leale.
E ha osservato:
Non basta la gelosia di quel che gli altri fanno: bisogna «fare». Il Circolo Liberale Costituzionale non poteva per esempio prendere in questa iniziativa? E allora sarebbe stato il suo presidente, l'invitato... Ne pronunziò qualche altra; c'è tanto da fare di bene.
Il Giornale di Udine si difende: Gelosia di che? e perché? Ma se non si è fatto niente! Ma se l'Unione Democratica... ha fatto benissimo!

Ma non è per il gusto di mettere il naso nella polemica fra i due contrattelli, che noi mettiamo il suddetto nella suddetta; e bene perché

UNA INTERESSANTE CONFESSIONE

è sfuggita, sotto il toco del dito crudele della Patria, dal petto (gonfio da un pezzo, si vede... e si sa) del povero Giornale di Udine.
E ci fa piacere raccogliarla, perché conferma con autorità indiscutibile alcune nostre constatazioni di ieri.
«Vero è — risponde il Giornale di Udine — che il Circolo Liberale (ma c'è ma dov'è? ma... chi è?) — (N. d. R.) avrebbe potuto prendere questa iniziativa.
«Ma è vero anche che, in questa, come in altre iniziative, si sarebbe trovato di fronte più che l'indifferenza, l'ostilità (appunto per le preoccupazioni di parte) di quelle autorevoli persone che avrebbero dovuto principalmente appoggiarlo.
«E noi potremo raccontarne di bel lieve in proposito, a edificazione del pubblico liberale».
In attesa che il Giornale di Udine racconti quella «bellina» che tiene in serbo, qui ce n'è abbastanza per capire: che, dunque, si è capito come esattamente il Circolo Liberale (ma c'è ma dov'è? ma... chi è?) non abbia più alcun seguito, nessuna adesione o solidarietà, nemmeno dalle autorevoli persone che dovrebbero appoggiarlo.
Che cosa vuol dire questo?
Che per la tendenza reazionaria — a finta per sempre — che i vergognati hanno capito che da quella parte non c'è più niente da fare; che anche la mascheratura di «Liberale costituzionale» mentre è già una mezza confessione — un segno dei tempi — non giova; che ormai è savio riconoscere le giuste rivendicazioni della democrazia.
E però la tendenza reazionaria non solo trova l'indifferenza, ma l'aperta ostilità, anche di coloro sul cui egoismo di classe essa vorrebbe fare assegnamento. Perché ormai agli egoismi di classe s'impone, serena ed austera, la scuola dei doveri.
Che è precisamente quanto andammo documentando ieri.
E quante più il Giornale di Udine ne conterà «di belline», serviranno proprio — senza ironia; ma nel vero senso — «a edificazione del pubblico liberale»; e cioè a confermare e assieperare anche gli spiriti incerti sulla diritta via, verso una sincera compagnia democratica.

Ma anche per un'altra ragione, ab-

contro i nostri con furia innanzi a. La lotta dura tre giorni. Le strade sono tutte piene di morti e feriti. Ai morti non si può dar sepoltura. In certe ore il caldo è insopportabile e si hanno gravi timori che debba scoppiare qualche epidemia.
Le notizie che giungono dal campo della guerra sono tali, da togliere ogni speranza.
Malgrado tutto il valore, malgrado tutto lo spirito di sacrificio dell'esercito serbo, le migliori fortificazioni cadono in mano dei turchi.
Appena si è sparsa la voce che Abdol-Hamid ha fatto venire nuove truppe per attaccare Ghinnis, l'artiglieria e la fanteria hanno dichiarato di non voler più battere. «Non vogliamo» — hanno detto i capi — «essere condotti ad un inutile macello. Non v'ha dubbio che, se andiamo, perderemo dal primo all'ultimo, e i turchi passeranno sui nostri cadaveri. Sarebbe una stoltizia ed una pazzia andare più oltre!».
Una parte dell'esercito sotto Horvathich è spinta ad occidente verso Crashevatz.
Cernusz, in luogo di difendere la strada per Belgrado, passa la Morava bulgara verso Poracin.
Belgrado è rimasta abbandonata per

hanno mosso il naso nella discussione: per rilevare

UN GROSSO BRANCIO

presso dal Giornale di Udine, la dove scrive:
«In ogni modo, se il Circolo Libera (ma c'è ma dov'è? ma... chi è?) volesse mettersi in questa nobile gara, noi speriamo che esso lo farà con criteri più larghi e più moderni del «Unione democratica», chiamando quanto più forte sia possibile a soccorrere, e non ripetendo gli errori dei vecchi moderati, che non volevano uscire da quella loro cerchia di persona, come fanno, precipitando ora, i radicali (112) che si costituiscono in una specie di consorzio, fuori del quale non c'è posto».
Ecco, questa è addirittura sospirata.
Affermare questo, a proposito dei radicali, proprio quando i radicali, per una iniziativa di buon carattere sociale e popolare, si sono rivolti con fiducia, a larghe braccia, e tutti gli uomini di buona volontà, rivolgendo loro l'appello per mezzo della Camera di Commercio e dell'Associazione dei Commercianti e Industriali!!!
Ah forse perché — come il Giornale di Udine ha rimproverato, più sopra all'on. Giacobbi — l'Unione Democratica offrì quattro sedotti oratori a dispetto della iniziativa, per divuicarsi il filo?
E che? doveva forse l'Unione Democratica offrire anche quattro... del Circolo moderato?
Per «uscire dalla cerchia», doveva forse l'Unione Democratica eseguire minuziosa ricerca per scoprire l'esistenza del Circolo moderato, a offrirgli per domestica?
E il circolo poi si è questo: che mentre il Giornale di Udine ha rimproverato all'Unione Democratica di essere e mantenersi... Unione Democratica — e cioè schietta organizzazione di partito — e sembra pretendere che essa si confonda addirittura col Circolo moderato — «Invoca poi «solidarietà nelle lotta pubblica» da parte dei «vari partiti», e dà addosso al trasformismo ripugnante che s'inaugura «sotto il palamondò di Giolitti».

«Ei forse perché — come il Giornale di Udine ha rimproverato, più sopra all'on. Giacobbi — l'Unione Democratica offrì quattro sedotti oratori a dispetto della iniziativa, per divuicarsi il filo?
E che? doveva forse l'Unione Democratica offrire anche quattro... del Circolo moderato?
Per «uscire dalla cerchia», doveva forse l'Unione Democratica eseguire minuziosa ricerca per scoprire l'esistenza del Circolo moderato, a offrirgli per domestica?
E il circolo poi si è questo: che mentre il Giornale di Udine ha rimproverato all'Unione Democratica di essere e mantenersi... Unione Democratica — e cioè schietta organizzazione di partito — e sembra pretendere che essa si confonda addirittura col Circolo moderato — «Invoca poi «solidarietà nelle lotta pubblica» da parte dei «vari partiti», e dà addosso al trasformismo ripugnante che s'inaugura «sotto il palamondò di Giolitti».

Nel Collegio di Toppo

A proposito della dimissione del rettore del Collegio di Toppo, prof. Occorferri, ieri siamo incorsi in qualche inesattezza.
«Il Consiglio — diciamo — nell'ultima sua convocazione, esaminò la domanda; circa la nomina a vita faceva osservare che si oppone in via assoluta lo Statuto del Collegio; e circa l'aumento di stipendio offriva di dare per quest'anno le chieste 1500 lire a titolo di gratificazione, salvo provvedere in seguito per gli anni seguenti».
Rituffiamoci: il Consiglio direttivo non ha offerto — perché non era nei suoi poteri — nessun aumento di stipendio.
Solamente, aveva riconosciuto opportuno di proporre al Comune e alla Provincia una modificazione alla pianta organica in questo senso, nei riguardi cioè dello stipendio del Rettore: «Intanto, riconoscendo il caro delle pigioni a Udine, aveva deliberato per ora una somma molto inferiore alle 1500 accennate — adeguata, cioè, quale equo compenso alle maggiori di residenza, a favore del prof. Occorferri. E sulla più.

La conferenza Memigliano

rimane definitivamente fissata per lunedì sera alle 8.30, al Minerva.

Immerza la capitale della Serbia venne interrotta da 101 colpi di cannone

Molti si svegliarono dal sonno spaventati, credendo che i turchi bombardassero di sorpresa la città.
Quei colpi di cannone davano invece una lieta novella: annunciavano la nascita del principe ereditario.
In un attimo la notizia si sparse per ogni dove e fu raccolta dal popolo colle più vive manifestazioni di gioia.
Milan era giunto da Belgrado pochi minuti prima che il lieto evento si compiesse.
Quando gli annunciarono ch'era nato un maschio, la sua contentezza fu al colmo.
Egli non poteva però trattenerli a lungo e dovette ben presto far ritorno al quartiere generale.
Natalia, di costituzione robustissima, si rimise in breve, malgrado le preoccupazioni e lo stato di contigua agitazione in cui era tenuta dalla incertezza della nascita della guerra e dal fatto che la Russia non si muoveva.
Il neonato era bello e forte e — cosa rara — aveva il capo coperto di capelli neri abbastanza lunghi.
La principessa lo amava col più grande trasporto: non viveva più che per esso.
Immerza la capitale della Serbia venne interrotta da 101 colpi di cannone.
Molti si svegliarono dal sonno spaventati, credendo che i turchi bombardassero di sorpresa la città.
Quei colpi di cannone davano invece una lieta novella: annunciavano la nascita del principe ereditario.
In un attimo la notizia si sparse per ogni dove e fu raccolta dal popolo colle più vive manifestazioni di gioia.
Milan era giunto da Belgrado pochi minuti prima che il lieto evento si compiesse.
Quando gli annunciarono ch'era nato un maschio, la sua contentezza fu al colmo.
Egli non poteva però trattenerli a lungo e dovette ben presto far ritorno al quartiere generale.
Natalia, di costituzione robustissima, si rimise in breve, malgrado le preoccupazioni e lo stato di contigua agitazione in cui era tenuta dalla incertezza della nascita della guerra e dal fatto che la Russia non si muoveva.
Il neonato era bello e forte e — cosa rara — aveva il capo coperto di capelli neri abbastanza lunghi.
La principessa lo amava col più grande trasporto: non viveva più che per esso.

PARTE SECONDA.

La nascita del principe ereditario - La guerra russo-turca - I rumeni e i serbi - Attentato contro Milan - La seconda guerra serbo-turca - La pace di Santo Stefano - Indignazione contro la Russia - Il trattato di Berlino.

Una mattina d'agosto, prima che il sole avesse bagnato i suoi raggi nelle acque del Danubio, la quiete in cui era

L'assemblea d'ieri dei fornai

Più di assomata sono i presenti.
L'assemblea designa a presidente il lavorante Feruglio.
E' presente anche il segretario della Camera del Lavoro.
Savio legge una lunga lettera della sezione di Cividale, la quale auspica alla vittoria dei compagni di Udine e ringrazia il segretario della Camera, Robilla, ed il Savio stesso, per l'intervento nell'agitazione locale, che terminò con nuovi miglioramenti della classe.
E si viene alla discussione dell'organico e del regolamento trasmissivo, come è noto, dai proprietari per mezzo del comm. Donadda, Prefetto della provincia.
L'assemblea, benché disposta a non cedere alle pretese dei padroni, non sussidiata da ragioni economiche e di fatto, discute largamente le proposte stesse e si deve concludere che i miglioramenti apparsi, alla camera dei conti, restringansi alla riduzione della magra paga settimanale in ben tre lavoratori. Per cui s'avverebbe questo inconveniente che mentre alcuni dei lavoratori verrebbero a godere miglioramenti ipotetici, gli altri non avrebbero nemmeno il diritto di cullarsi in tale illusione ottica.
Savio a nome del Consiglio direttivo della lega, assicura che, in proposito, il Consiglio stesso non ha presa nessuna deliberazione, appuro per lasciare libera l'assemblea di decidere come meglio crede. Per conto suo è contrario, ma fedele alla disciplina, rispetterà la decisione che sarà approvata.
Rebulla assicura che l'attuale decisione riveste caratteri di gravità eccezionale, comprendendo in se la risoluzione d'una vecchia agitazione e l'assunto definitivo delle condizioni economiche dell'intera classe. Non vuol occultare la volontà dei votanti, ne tanto meno influire sull'esito del voto: vuole anzi che si voti liberamente, dopo d'aver ponderato bene.
Chiestasi la chiusura, il presidente, Feruglio mette ai voti il seguente ordine del giorno. Si vota per alzata e seduta; e, dopo prova e controprova, l'assemblea compatta ed unanime approva impegnando alla solidarietà il seguente ordine del giorno:
La lega lavoratori fornai pressa visione dell'organico e del regolamento presentato dai proprietari di forno, a mezzo del sig. Prefetto,
Considerato essere impossibile e praticamente inattuabile l'applicazione d'un organico e d'un regolamento qualsiasi nella produzione del pane, la quale va soggetta alle svariate e mutevoli esigenze, ed alle diverse circostanze del tempo e dell'ambiente esterno.
Considerato ancora che il non rispetto, per parte dei padroni, alle proprio firme, apposto ad un atto legale dello scorso anno, dimostra e suffragia sufficientemente che dovrebbero, continuamente, adire le vie giudiziarie, per far osservare agli stessi le molte clausole ocluse contenute nel regolamento e nell'organico di cui innanzi; mentre il sistema di pagamento del lavoro a quantità richiede pochissime e più chiare norme di applicazione;
ringrazia sentitamente l'on. capo della provincia per l'opera da lui spiegata a fine di far cessare tale increscioso stato di cose e delibera
di respingere qualsiasi trattativa, che non abbia per base il pagamento della mercede a quilatalo;
e dichiara scelta da ogni impegnativa ed additando, fin da questo momento, la responsabilità d'ogni possibile agitazione nel contegno sleale dei padroni i quali non infragano le loro proposte con ragioni economiche di fatto;
e si riserva di provvedere come e quando meglio crederà alla tutela della propria dignità e dei suoi conculcati diritti.

Convocazione della C. E. e dell'U. C.

Per questa sera, alle ore 20, nei locali del Castello, è convocata la com-

misione Esecutiva assieme all'Ufficio Centrale Sono stati anche invitati i revisori dei conti, signori Santi, Seitz e Florit, dovendosi esaminare ed approvare la relazione finanziaria, che dovrà sottoporsi all'assemblea generale del 27 corrente.

Società operaia generale

Per le elezioni di domenica.
Nei locali della sede della Società padovana, dalle ore 9 alle 10, i soci dovranno procedere alla nomina del Presidente e di otto consiglieri.
Ieri sera la Commissione di scrutinio ha così costituito il seggio elettorale: presidente Antonio Cromeco, vicepresidente Giuseppe Moro e segretario Emilio Miani.
La Società Operaia Generale di M. S. porta e conoscenza dei soci, che per deliberazione del Consiglio, l'Ambulatorio del Melico dott. Adelchi Carnelli, incominciando dal giorno 6 p. v., sarà nella sede sociale dalle ore 11 alle 12 meridiane.

Istituto Filodrammatico «T. Cicconi»

Il programma del trattamento di sabato.
Diamo il programma del 2° trattamento sociale indotto dall'Istituto Filodrammatico udinese Teobaldo Cicconi al Teatro Minerva per la sera di posdomani, sabato 26, alle 8.30:
Parte prima: «L'Invidiosa» — commedia in due atti di Attilio Bario.
Primo saggio delle piccole allieve della Scuola di recitazione e di lettura.
Parte seconda: Festino di famiglia.

CRONACHE e COMMENTI

Precisamente

Il Crocista torna alla carica con i testi clericali anarchici che i genitori possono a loro libito decretare la vacanza o tenere i figliuoli a casa da scuola, in barba al calendario scolastico, che è legge. E se la piglia ancora l'assos. Comelli; e dice ironicamente: «Perdini, si è o non si è assessori per qualche cosa?».
Sissignor! Si è proprio assessori per qualche cosa; e anche per far osservare la legge.
E a mia volta domando a mossi ardiverisco: il «date Caesari quod est Caesari» — ossia l'obbedienza alle leggi dello Stato, l'osservanza dei doveri del cittadino, — non è, per avventura una legge... cristiana?
E se si, perdini! «si è o non si è assessori per qualche cosa... mi pare!»

Padova docet.

Richiamo l'attenzione dei miei cortesi lettori su una interessante notizia raccolta in altra parte del Giornale: Padova ha deliberato che il catechismo sta bene in chiesa ed è fuori di posto nelle scuole.
E noto: Padova ha fatto esempio dall'iniziativa di Udine; solamente, avuto il giusto intuito, è andata più franco e diretta fino in fondo.
A vostra volta, se imparassimo un po'?

IL COMMENTATORE

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: Erba Spagnola — Trifoglio violetta — Vena altissima (Elaton) Loietta — tutta merce postrema decussata e senza adulterazioni.
Tiene pure anche della qualità inferiori, e mescolati per le formazioni di praterie, garantendone buona riuscita.
Prezzi da non temere concorrenza.
Udine, Via dei Teatri n. 15.
Regina Quargnolo.

In onore dello Czar, il principe principe venne posto il nome di Alessandro.

La guerra, come sappiamo, era terminata con una pace che equivaleva ad un disastro per la Serbia.
Natalia ne era costernata e le preoccupazioni continue la rendevano irrequieta e nervosa, tanto più che si davano sempre più accentuando le divergenze di carattere fra lei e Milan.
Nish, ottobre 1878.

Caro signor Casimir

Vi scrivo da Nish, splendida città montanina occupata dai serbi dopo l'ultima guerra.
Il principe e la sua famiglia sono qui.
Alla seconda guerra non ho potuto prendere parte attiva, causa le febbri che m'avevano preso. In seguito però, potrei ingaggiarmi come corrispondente, ben pagato, di un giornale.
Il viaggio da Belgrado a Nish è ciò che si può dire di più interessante e di più meraviglioso.
Nish è una città antichissima. Si parla già di essa nell'anno 140. L'imperatore Claudio ha battuto qui i goti. A Nish è nato Costantino il Grande.
(continua).

Presentazioni delle reclute di 1ª categoria della classe '83

Al nostro Distretto militare incomincia oggi la presentazione delle reclute della classe 1883.

Echi del "Veghionissimo"

Il Sodalizio Friulano della Stampa ha versato a questo Comitato Protettore dell'Infanzia per la Colonia Alpina «Umberto I-Margherita» la somma di lire 500 quale metà del ricavato netto del «Veghionissimo» della Stampa dato al Teatro Sociale il 13 febbraio p. p.

I Biglietti che rimarranno in circolazione

Sono state fatte pubblicazioni di vario genere, sui biglietti che col 30 giugno prossimo andranno a cadere, ma conviene anche informare esattamente il pubblico sui biglietti che rimarranno in circolazione. Ecco quindi in proposito notizie precise:

Col 30 giugno 1904 cadranno in prescrizione e non avranno quindi più nessun valore i biglietti già emessi dalla Banca Nazionale nel Regno, dalla Banca nazionale Toscana, dalla Banca Toscana di credito e quelli di vecchio tipo del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia emessi anteriormente alla legge del 10 agosto 1893, n. 549.

Dopo il 30 giugno p. v. rimarranno perciò in circolazione i soli biglietti dei tagli da L. 50, 100 500 e 1000, emessi, posteriormente alla detta legge, dalla Banca d'Italia, dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia, i quali portano il contrassegno governativo a stampa in colore rosso vermigliato che consta di due parti, e cioè:

sul recto, ossia nel prospetto del biglietto rappresenta l'Italia veduta di profilo e rivolta verso la sinistra di chi la guarda, campeggiante in un disco di millimetri 17 di diametro sul verso, ossia nella parte posteriore del biglietto si compone della leggenda «Decreto ministeriale 30 luglio 1898» in corrispondenza della figura impressa nel lato anteriore.

Tale contrassegno è applicato nel disco circolare sulla metà del fregio inferiore sui biglietti della Banca d'Italia e su quelli del Banco di Napoli e sulla metà del fregio superiore sui biglietti del Banco di Napoli.

I detentori dei biglietti prescriventi dovranno presentarsi per il camb o con biglietti di nuovo tipo alle sedi dei rispettivi Banchi di emissione al più tardi entro il 30 giugno 1904

Al convegno filosseroico

oltre le rappresentanze da noi indicate presentazioni: per il Comune di Buia il geometra Michele Tissano e per Ponzano il sindaco geometra G. B. Sauton. Ommettiamo questi due nomi perchè all'appello dei rispettivi comuni nessuno, in principio della seduta, ci parve rispondere.

Nuovo delegato erariale.

Sappiamo che l'egregio avv. Giuseppe Nims è stato iscritto nell'Albo dei delegati erariali, presso questo Tribunale in qualità di Procuratore delegato erariale. — Congratulazioni.

Per Francesco Petrarca.

Domani 25 corr. si terrà in una Sala della R. Prefettura un'adunanza per fissare il giorno, e scegliere gli oratori per la commemorazione di Petrarca.

Il nuovo maggiore del R. R. Carabinieri

— Lunedì 21 scorso, assunse il comando della Divisione del R. R. Carabinieri il nuovo maggiore cav. Vittorio Carresi.

Viene da Teramo ed è preceduto da fama di distintissimo ufficiale. E' decorato della medaglia al valor militare. A lui giunga il nostro benvenuto.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1,75, grande L. 3.

Ferzo China Babarbaro sovrano rinforzatore del sangue.

BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Ono all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Il tempaccio. Dopo un breve assaggio di dolce primavera friulana, riaccesi da due giorni sotto le zaffate della bufera.

Para d'esser tornati in pieno inverno. Gli astronomi seguitano a darne la colpa alle famose macchie del sole.

Una ferita da taglio guaribile in quindici giorni ebbe accidentalmente a riportare il venti treenne Attilio Fenili, industriale, alla mano sinistra.

Venne medicato all'Ospedale.

Due cavalli in fuga furono fermati alle 10 30 in via Ossignacco fermati dal vigile Cottini, al quale va tributato un plauso.

Una cremazione. Questa mattina alle 7.12, nel forno crematorio del nostro cimitero, veniva cremata — present. il dott. Marzattini ed il signor Plebaul — la salma del compianto tappezziere Enrico Cominotti.

Buona usanza.

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di

Cecilia-Brunolleschi Maria: Ditta Angelo Scaini lire 10, Gori Giuseppe 1, Guglielmo Scaini 1, Del Zotto Provano 1.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di Clodoveo dottor D'Agostini: Caterina Traversa di Trieste lire 10.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di Clodoveo dottor D'Agostini: Angelina Drouin Soppenhofer lire 5, Olinto Marinelli 1, Ugo Canavito 1, Federico Cantarutti 1, Arturo Ferrucci 1, co. Giuliano di Caporinco 1, prof. G. Nallio 1, cav. Rodolfo Burghart 1, avv. L. C. Schiavi 1, Luigi Spazzotti 1, ing. Odorico Valussi 1, ing. L. Pitacco 1, Emilio Pico 1, avv. Pietro Coesani 1, prof. Francesco Musoni 1.

Calendoscopio

L'onomastico — Domani, 25 marzo, S. Annunziata.

Effemeride storica

S. PIETRO IN TAVELLA

24 marzo 1502 — I nobili Nicolò e Giovanni Candidi rinnovano l'investitura della Chiesa con atto del no. del Lovaria. (Atti Accad. Udinese 1884-1887 p. 75).

O'era la Chiesa?

Fuori Porta Grazzano; e se ne scrisse ancora nel 1278. Il nome generico di Tavella o Tavella (fr. Tavelle) si trova quasi in ogni paese — ora si indicano fondi ridotti a cultura — E' prova che oltre la Chiesa esisteva un convento di monache. (Sorabus sancti Petri de Tavella).

Nel 1483 entrarono invece i Carmelitani che non rimasero a lungo ma passarono al Carmine in Borgo Aquilone.

Il fondo dove esisteva fuori Porta Grazzano la Chiesa ed il convento passarono per varie mani, oggi è proprietà Facchini, in Gervasutta. La Chiesa fu demolita dall'avv. Moretti, che però costruì allora di diverso stile per dedicata a S. Pietro, fuori del Portone della Corte.

Di recente (1885) eseguendosi dai Facchini degli scavi per un livellamento di terreno scoprii ancora, ed altri oggetti. Da ciò un relativo interessamento per conoscere i precedenti di quel luogo e si ricostruì il breve istoriato pubblicato dall'«Ostema», quale storia di Gervasutta o di S. Pietro in Tavella.

Spiegazione della Sciarada di ieri:

Me-duna.

Sciarada:

E' parteciale il primiero,

E' consonante il secundo,

E' gentil nome il finale.

Titaniche opre fervon nel totale.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Questa sera

— quarta rappresentazione dell'opera La Traviata. — Avremo la serata d'onore del bravo baritone Giovanni Longo, che dopo il terzo atto dell'opera, seguirà la romanza Santa Medaglia nell'opera Faust del maestro G. Gounod.

La parte d'Alfredo verrà sostenuta dal tenore de Celen, completamente ristabilito. Prezzi: Ingresso platea e loggia L. 1.25. Studenti muniti di tessera, idem, signori sott'ufficiali e piccoli ragazzi lire 1, Poltrona (oltre l'ingresso) 1.2, Sedili riservati a L. 1, Loggione cant. 50, Palco in I. o II. loggia lire 10.

AVVISO

Il sottoscritto avendo assunto il negozio di manifatture del signor Pietro Lupieri, sito in piazza Mercato Nuovo (S. Giacomo) N. 2 (angolo rimpetto al Negozio Cantarutti) si prega render noto che col giorno di lunedì 14 corrente ha intrapreso la liquidazione degli articoli in laneria da donna e da uomo.

Non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela offrendo reali vantaggi per articoli di vera fiducia.

Con ogni considerazione

Valentino Billiani.

Cividale, marzo 1904.

Note e notizie DALLA CAPITALE IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

Solita ant. del 23 — Pres. Marcora.) Si approva il disegno di legge per gli esami nello scolaro secondario. Andrà in vigore l'anno venturo.

Seduta pom. Pres. Biancheri.

L'AFFARE NASI

La proposta Bissolati

Bissolati. In seguito alla relazione della Giunta sul bilancio consuntivo dell'istruzione, e all'avvenuta pubblicazione, dimostra urgente, per la dignità della Camera, che si provveda ad una saggia inchiesta.

Ne fa proposta formale. Il Presidente dà ragione a Bissolati e lascia capire che non approva il metodo seguito dalla Giunta del Bilancio (V. più sotto).

Nasi, fra grande attenzione, prende la parola.

Protesta contro il metodo seguito dalla Giunta del Bilancio, nelle indagini e nella pubblicazione.

Afferma che la relazione Saporito è partigiana.

Si riserva di dimostrare infondate le accuse.

Invoca un'inchiesta piena e intera, e che gli si dia modo di giustificarsi. Egli prova che nulla di men che corretto gli può essere addebitato.

(Il discorso di Nasi, con calma e con fierezza, è ascoltato, eppoi interruzioni e senza approvazione — freddamente). Vendramini (Pres. della Giunta). Spiega il perchè del metodo seguito dalla Giunta, affermando che il compito di questa è finito.

Essa ha voluto liberarsi di un documento ingombrante (sic!). (Commenti in vario senso).

Segue Ciccolini in appoggio alla tesi di Bissolati, poi Bissolati e Nasi propongono che il Presidente della Camera nomini un Comitato d'inchiesta di 5 membri.

Ciccolini osserva che, la mozione non essendo all'ordine del giorno, non si può votare.

Parlano a merito Turati, Sonnino, Vendramini.

Si conclude deliberando:

1. che si stampi e si distribuisca la relazione Saporito;

2. che la mozione sia iscritta all'ordine del giorno per la seduta di oggi, 24.

Ad oggi, dunque, la decisione.

Si prevede che l'inchiesta sarà deliberata ad unanimità.

Notabene

A noi non pare dubbio che la Giunta del Bilancio, e più l'on. Saporito, non hanno tenuto metodo conveniente.

La Giunta ha voluto lavarsene le mani; mancanza di coraggio civile.

Il luogotenente di Sonnino poi, noto collaboratore e azionista del Giornale d'Italia, si è preoccupato — si direbbe — esclusivamente di fare un po' di reclame commerciale al suo giornale, facendogli stampare la relazione — sconvenientissimamente — prima di presentarla alla Camera.

Ciò è discretamente antipatico.

A noi pare, intanto, che dopo scoperte di questo genere, vi dovrebbe essere — se la giustizia funzionasse bene in Italia — un magistrato giudiziario che proceda immediatamente d'ufficio — domandando subito alla Camera un'autorizzazione che essa non può negare — mettendo subito le mani sulle presunte refurtive.

E ci sembra finalmente che anche la Camera, invece di pensare a inchieste, dovrebbe deferire la cosa al magistrato giudiziario.

Innanzi al quale l'on. Nasi potrà liberamente discioparsi.

E MERCATALI dir. propr. respuns

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interne e nervose

Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatogrosso (S. Giacomo) n. 4.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclete e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

a prezzi di fabbrica

in Via Daniele Manin, N. 10

Lotteria Esposizione UDINE

Estrazione irrevocabile

27 Marzo 1904

Essata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI

LIRE 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

Società Italiana di mutuo soccorso

contro i danni della grandine

fondata nel 1857

Sede in Milano Via Borgogna N. 5

Fondo di riserva L. 3.232.878 96

Premi > 2.756.339 82

Totale garanzie per il 1904 L. 5.988.218 78

La Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine, fondata in Milano nel 1857, sta per entrare nel 48.º suo esercizio.

Abborrente da ogni scopo di lucro, ognora ispirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori Italiani le migliori condizioni di polizza, che una Società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.

La Società ha raccolto nell'anno 1903, un premio di 2 milioni e 750 mila lire sopra un ammontare di 54 milioni in più di valori assicurati; oggidì possiede un fondo di riserva di 3 milioni e 250 mila lire.

Dopo ciò la Società può affermare, senza tema di smentite, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) scadente nel 15 di Novembre, senza decadenza di interessi: a questa data, conoscendosi l'ammontare dei compensi e le spese dell'annata, l'amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà al essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'esercizio 1903 il premio preventivo viene ridotto del 25 0/0 il che equivale a dire che il Socio paga non 100 ma il 74 del premio preventivamente fissato.

Le assicurazioni per il nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1904.

L'Agente Capo

VITTORIO SCALA

PIANOFORTE

verticale germanico, corde incrociate, telaio metallico, quasi nuovo vendesi causa partenza Via Paolo Canciani N.º 21.

Dirittura esausta

IMPOTENZA

SPERMATORREA

Sterilità - Fiori bianchi

Perdita di memoria

Polluzioni o perdita involontaria notturna

si guariscono con i

GLOBULI

RICOSTITUENTI

del dottor TAYLOR

Società A. BERTELLI & C.

MILANO

1 Canova L. 8.50

3 Sacconi L. 15.50

è riconosciuto il

MIGLIORE

perchè oltre ad essere di sapore squisito e solubilissimo contiene in forma concentrata tutte quelle sostanze nutritive che si trovano nella fava di Cacao, che aumentano il sangue e rinforzano i muscoli.

Nessun altro cacao può competere col

CACAO AQUILA

Domandarlo a tutte le pasticcerie e drogherie Rappresent. Generale per l'Italia

Max Frank - Milano

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità,

senza conseguenze, chiedete istruzioni al

Primitivo Gabinetto privato del Dottor

CESARE TENCA

MILANO - V.le S. Zeno, 6 p. l. - MILANO

Consulti per lettera - posta pagata. - Visto dalla 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

IL CACAO AQUILA

MARCA di FABBRICA

Gebr. Stollwerck S.A.

Köln - Kapl. Marchi 15. Mi.

È riconosciuto il

MIGLIORE

perchè oltre ad essere di sapore squisito e solubilissimo contiene in forma concentrata tutte quelle sostanze nutritive che si trovano nella fava di Cacao, che aumentano il sangue e rinforzano i muscoli.

Nessun altro cacao può competere col

CACAO AQUILA

Domandarlo a tutte le pasticcerie e drogherie Rappresent. Generale per l'Italia

Max Frank - Milano

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità,

senza conseguenze, chiedete istruzioni al

Primitivo Gabinetto privato del Dottor

CESARE TENCA

MILANO - V.le S. Zeno, 6 p. l. - MILANO

Consulti per lettera - posta pagata. - Visto dalla 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

IL CACAO AQUILA

MARCA di FABBRICA

Gebr. Stollwerck S.A.

Köln - Kapl. Marchi 15. Mi.

È riconosciuto il

MIGLIORE

perchè oltre ad essere di sapore squisito e solubilissimo contiene in forma concentrata tutte quelle sostanze nutritive che si trovano nella fava di Cacao, che aumentano il sangue e rinforzano i muscoli.

Nessun altro cacao può competere col

CACAO AQUILA

Domandarlo a tutte le pasticcerie e drogherie Rappresent. Generale per l'Italia

Max Frank - Milano

GOZZO Premiato liquore antistramoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. più c. 60 per posta - 6 A. L. 9 franchi nel Regno.

G. BURGHART - UDINE Fabbrica acque gasose e seltz Rimpetto alla Stazione Ferroviaria Per comodità dei clienti ho istituito i seguenti depositi presso i quali può venir ritirato il mio prodotto di acque gasose e seltz: Romano Antoniaz (Porta Grazzano) A. V. Baddo (Villalta) Giuseppe Colautti (Chiavris) Enrico Bassati (P. V. (Stab. Bagui).

OLI D'OLIVA per Famiglie, Istituti, Cooperativo ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Se volete guarire Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzioni al Primitivo Gabinetto privato del Dottor CESARE TENCA MILANO - V.le S. Zeno, 6 p. l. - MILANO Consulti per lettera - posta pagata. - Visto dalla 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

IL CACAO AQUILA MARCA di FABBRICA Gebr. Stollwerck S.A. Köln - Kapl. Marchi 15. Mi. È riconosciuto il MIGLIORE perchè oltre ad essere di sapore squisito e solubilissimo contiene in forma concentrata tutte quelle sostanze nutritive che si trovano nella fava di Cacao, che aumentano il sangue e rinforzano i muscoli. Nessun altro cacao può competere col CACAO AQUILA Domandarlo a tutte le pasticcerie e drogherie Rappresent. Generale per l'Italia Max Frank - Milano

OROLOGERIE - OREFICERIE ITALICO RONZONI UDINE ANGOLO VIA MERCERIE N. 1 e MERCATOVECCHIO Completo assortimento OROLOGI di precisione Longines - Omega - Zenit ecc. GIOIE - ARGENTERIE Articoli fantasia per regalo

La CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BARKGAI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-digestivo-ricostituente

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

**Rubrica utile
per i lettori
Ferrovie**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	13.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.38	O. 18.57	23.26
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.20
da Udine a Pontebba			
O. 8.17	9.10	O. 4.50	7.58
D. 7.53	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.38	O. 14.50	17.04
D. 17.10	20.45	O. 10.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.30	20.05
da Udine a Trieste			
O. 5.25	8.20	A. 8.35	11.08
D. 8.00	11.35	M. 9.00	12.59
M. 15.42	19.45	D. 10.40	20.09
O. 17.25	20.30	(*)D. 21.25	7.32
da Udine a Gorizia			
M. 5.54	8.21	M. 6.35	7.02
M. 9.55	9.32	M. 8.45	10.10
M. 11.40	13.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.48
M. 21.45	22.12	M. 22.30	23.50
da Casarsa a Portogruaro			
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.57	19.20	O. 20.15	20.58
da Casarsa a Spilimbergo			
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.58
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Udine S. Giorgio Venezia			
M. 7.10	D. 8.04	O. 10.00	
M. 13.13	M. 14.15	18.20	
M. 17.56	D. 18.57	21.50	
M. 19.25		20.34	

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine a Cividale da Cividale a Udine
M. 5.54 8.21 M. 6.35 7.02
M. 9.55 9.32 M. 8.45 10.10
M. 11.40 13.07 M. 12.35 13.06
M. 16.05 16.37 M. 17.15 17.48
M. 21.45 22.12 M. 22.30 23.50

da Casarsa a Portogruaro da Portogruaro a Casarsa
A. 9.25 10.05 O. 8.22 9.02
O. 14.31 15.10 O. 13.10 13.55
O. 18.57 19.20 O. 20.15 20.58

da Casarsa a Spilimbergo da Spilimbergo a Casarsa
O. 9.15 10.00 O. 8.15 8.58
M. 14.35 15.25 M. 13.15 14.00
O. 18.40 19.25 O. 17.30 18.10

Udine S. Giorgio Venezia
M. 7.10 D. 8.04 O. 10.00
M. 13.13 M. 14.15 18.20
M. 17.56 D. 18.57 21.50
M. 19.25 20.34

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che consentono di giungere a Padova alle 10.28, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 10.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia S. Giorgio Udine
O. 7.00 M. 8.10 8.58
M. 10.26 M. 14.50 15.50
D. 18.50 M. 17.00 18.39
D. 18.50 M. 20.58 21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

**Mercato dei valori
Camera di Commercio di Udine**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 23 marzo 1904.

RENDITA 5 %	101.65
3 %	98.54
2 %	79.50
Azioni:	
Banca d'Italia	1010
Ferrovie Meridionali	710
" Mediterranea	442.85
Società Veneta	103.50
Obbligazioni:	
Ferrov. Udine-Pontebba	502.50
Meridionali	265
" Mediterranea 4 %	505.50
Italiane 5 %	362.25
Città di Roma (4 % oro)	515.50
Cartelle:	
Fondaria Banca Italia 4 %	505
" 4 1/2 %	505
Cassa R. Milano 4 %	510.97
" 5 %	510.50
Inf. Ital. Roma 4 %	504
Idem 4 1/2 %	515
Gambi (cheques a vista):	
Francia (oro)	100.29
Londra (sterline)	25.28
Germania (marchi)	123.38
Austria (corone)	105
Pietroburgo (rubli)	268.52
Rumania (lei)	18.82
Novo York (dollari)	3.17
Torino (lire torinesi)	22.78

Tramvia a vapore

da Udine a S.	da S. a Udine
R.A. S. T. Daniele	Daniello S. T. R.A.
8.15	7.20 8.35 9.00
11.20	11.40 13.00 11.20 12.25
14.50	15.15 17.35 15.55 16.10 16.30
17.35	18. 18.20 17.30 18.45

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'Aquila Nera, via Manin. Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fontanafredda, Mortegliano, Cossato — Recapito allo Stallo al Cavallino, via Poscolle. Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bortolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Poscolle. Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favis, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia». Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Focivento, Fagnis, Attimis — Recapito «Al Telegiario». Partenza alle 16; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia». Arrivo alle 3, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Paulizza». Sub. Grazzano. Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

"Tort-Tripo,"
per uccidere Topi, Sorci, Talpe
si vende presso il giornale IL FRIULI
a Lire 0.50 al pacco.

Borsa di Milano

23 marzo

Rend. It. 5 0/0	101.70
Id. 3 1/2 %	98.60
Id. 3 0/0	75.60
Banca Generale 37	1913
Id. d' R.	1913
Commerciale 740	—
Credito Ital.	574
Fer. Merid.	709
Mediterranea	442
Francia	100.27
Londra	25.21
Germania	123.40
Swissair	99.77
Nav. Genes.	432
Fon. B. Ital.	505
Raff. Zuc.	302
Unif. Rosai	1439
Id. Cantoni	510
Costr. Ven.	169
Obb. Mer.	855
Id. n. 3 0/0	352.50
Cot. Venez.	248
Ass. Terzi	1685

Chiusura di Parigi

23 marzo

Serbie 4 %	82.50
Argentina 1900	1896
Brazil 5 0/0	87.45
" 4 0/0	76.63
Sonovico	—
Rio Tinto	1264
Credito Lyonn.	1105
Metropolitaine	525
Thomson Hoce.	580
Saragozza	278
Nord Espagne	158
Andalous	134
Chartered	44
De Beers	478
Bastand	157
Goldfields	142
De Beers	140
Rand Mines	231
Roodepoort	—
Village	155
Cape Copper	—
Robinson	—
Tharsis	—
Trausvaal	—

CERA LUCIDINA
BODENWICHSE

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquetta, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Gli e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes ip. pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarallo, ecc. ecc.

Albums per cartolina in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesia, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

EUREKA

Povero figaro - Che confusioni
Coi suoi spaccifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastardo un di
Ma il lor servizio - Ora fini

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E poi si accomoda - Barba a Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un pesante e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 24 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toileta e di Olografia per Farmacisti, Droghieri, Olografieri, Profumieri, Parrucchieri, Barbi.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli a prezzo di cent. 80 la bottiglia.

Avvisi in 3. e 4. pag. a prezzi miti.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA - VENEZIA
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia - S. Salvatore, N. 4825
e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale «IL FRIULI».

LA VERA ANTICANIZIE
A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI» a lire 3 alla bottiglia di riguardo formato.

Signore !!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO
preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore di cui i capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurativo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi